

POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE.
Società Consortile per Azioni
Sede Sociale: Pordenone Via Roveredo n. 20/B
Capitale Sociale Euro 1.358.826,00 i.v.
Codice Fiscale nr. 01472410933

RELAZIONE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2015
(AI SENSI DELL'ART. 2446 C.C.)

Signori Azionisti,

la presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile allo scopo di analizzare la situazione patrimoniale ed economica della società al 31 dicembre 2015 in riferimento alla Assemblea convocata per il 28 giugno 2016 e **in seconda convocazione il 14 luglio 2016.**

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che dalla stato patrimoniale della società redatta al 31 dicembre 2015 risultano perdite complessive (comprese quelle riportate a nuovo, al netto delle riserve disponibili) per Euro 685.982 a fronte di un capitale di Euro 1.385.826 e che, pertanto, l'ammontare delle perdite è superiore ad un terzo del capitale stesso, con il conseguente verificarsi della situazione prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

Di conseguenza il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 maggio 2016 ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la presente relazione al fine di dare i necessari strumenti informativi per assumere tutte le opportune iniziative.

INDICE DELLA RELAZIONE

1. SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA CON NOTA INTEGR.	pag.	2
2. CAUSE E NATURA DELLA SITUAZIONE ATTUALE	pag.	34
3. INIZIATIVE INTRAPRESE E DA INTRAPRENDERE	pag.	34
4. CONCLUSIONI	pag.	37

1. SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA
--

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	1.285
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	6.093
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	1.267
6) immobilizzazioni in corso e acconti	23.218	60.000
7) altre	10.097	6.137
Totale immobilizzazioni immateriali	33.315	74.782
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.804.377	5.976.400
2) impianti e macchinario	7.693	4.610
3) attrezzature industriali e commerciali	1.683	2.484
4) altri beni	57.146	79.332
Totale immobilizzazioni materiali	5.870.899	6.062.826
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	73.000	73.000
Totale partecipazioni	73.000	73.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	73.000	73.000
Totale immobilizzazioni (B)	5.977.214	6.210.608
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	188.291	825
Totale rimanenze	188.291	825
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	352.153	442.882
Totale crediti verso clienti	352.153	442.882
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.227	43.748
Totale crediti tributari	39.227	43.748
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	902.815	1.220.075
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.261.809	3.624.224

	31-12-2015	31-12-2014
Totale crediti verso altri	4.164.624	4.844.299
Totale crediti	4.556.004	5.330.929
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.219	1.145
3) danaro e valori in cassa	175	38
Totale disponibilità liquide	1.394	1.183
Totale attivo circolante (C)	4.745.689	5.332.937
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	7.723	8.556
Totale ratei e risconti (D)	7.723	8.556
Totale attivo	10.730.626	11.552.101
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.385.826	1.385.826
IV - Riserva legale	17.407	17.294
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.090	1.086
Totale altre riserve	1.090	1.086
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(310.244)	(312.384)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(394.234)	2.253
Utile (perdita) residua	(394.234)	2.253
Totale patrimonio netto	699.845	1.094.075
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.703	21.528
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	818.801	799.217
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.735.097	4.063.599
Totale debiti verso banche	4.553.898	4.862.816
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	231.284	10.701
Totale acconti	231.284	10.701
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	233.997	263.374
Totale debiti verso fornitori	233.997	263.374
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.402	18.588
Totale debiti tributari	14.402	18.588

	31-12-2015	31-12-2014
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.055	19.941
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.055	19.941
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.125	142.753
Totale altri debiti	116.125	142.753
Totale debiti	5.165.761	5.318.173
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	4.848.317	5.118.325
Totale ratei e risconti	4.848.317	5.118.325
Totale passivo	10.730.626	11.552.101

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	233.246	261.739
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	187.466	(267.293)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	60.000
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	363.955	548.202
altri	455.524	980.017
Totale altri ricavi e proventi	819.479	1.528.219
Totale valore della produzione	1.240.191	1.582.665
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.857	1.205
7) per servizi	825.630	863.924
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	199.165	221.897
b) oneri sociali	59.035	62.465
c) trattamento di fine rapporto	13.644	14.655
Totale costi per il personale	271.844	299.017
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.697	10.692
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	200.540	201.638
Totale ammortamenti e svalutazioni	217.237	212.330
14) oneri diversi di gestione	95.817	88.287
Totale costi della produzione	1.412.385	1.464.763
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(172.194)	117.902

	31-12-2015	31-12-2014
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	164	571
Totale proventi diversi dai precedenti	164	571
Totale altri proventi finanziari	164	571
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	80.003	92.064
Totale interessi e altri oneri finanziari	80.003	92.064
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(79.839)	(91.493)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	9.923	3.392
Totale proventi	9.923	3.392
21) oneri		
altri	152.124	17.139
Totale oneri	152.124	17.139
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(142.201)	(13.747)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(394.234)	12.662
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	10.409
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	10.409
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(394.234)	2.253

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedenti; i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Alcune voci di stato patrimoniale e conto economico sono state riclassificate per una migliore rappresentazione del bilancio; le stesse voci sono state riclassificate anche per l'esercizio precedente per garantire una corretta comparabilità;

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e

patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio sindacale.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 33.315.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo. I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, risultano interamente ammortizzati alla fine dell'esercizio.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca e sviluppo nonché i costi di pubblicità sostenuti sono normalmente spesi nell'esercizio.

I costi di ricerca e sviluppo vengono patrimonializzati solo in presenza di progetti di particolare

innovazione tecnologica nei materiali e/o processi con valenza strategica.

I costi di pubblicità sono patrimonializzati in quanto di carattere eccezionale e non ricorrente e relativi ad azioni da cui la società ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non vi sono costi di ricerca, sviluppo e pubblicità residui da ammortizzare iscritti in bilancio.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi sostenuti relativi alla implementazione del software di gestione del sito web.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale sono interamente ammortizzati alla data di chiusura dell'esercizio. La voce B.I.3) dell'attivo è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

I valori iscritti in questa voce si riferiscono a costi sostenuti per l'attività di partecipazione a bandi e all'attività prodromica all'avvio di progetti, che si concretizzerà nei futuri esercizi.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano costi sostenuti per l'introduzione del nuovo modello organizzativo aziendale, ancora in uso.

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in 5 anni, in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

La voce comprende anche costi sostenuti in funzione di progetti, che saranno completati nei futuri esercizi. Tali costi sono ammortizzati sulla base della durata del singolo progetto a cui si riferiscono.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 10.097 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	€	33.315
Saldo al 31/12/2014	€	74.782
Variazioni	€	-41.467

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo	24.087	30.467	23.956	-	-	60.000	10.229	148.738
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(22.802)	(24.373)	(22.689)	-	-	-	(4.092)	(73.956)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.285	6.093	1.267	-	-	60.000	6.137	74.782
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	(12.010)	12.010	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(1.285)	(6.093)	(1.267)	0	0	0	(2.046)	(10.691)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	(24.772)	0	(24.772)
Totale variazioni	(1.285)	(6.093)	(1.267)	0	0	(36.782)	3.960	(41.467)
Valore di fine esercizio								
Costo	24.087	30.467	23.956	-	-	23.218	22.240	123.968
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo)	(24.087)	(30.467)	(23.955)	-	-	-	(12.143)	(90.952)

	Costi di impianto e di ampliament.	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
ammortamento)								
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	23.218	10.097	33.315

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 5.870.899.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio

sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non risulta modificato rispetto a quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
Impianti e macchinari	
Macchinari Specifici	15,00%
Impianti generici	15,00%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzatura varia e minuta	20,00%
Altri beni	
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Mobili e macchine ord ufficio	12,00%
Arredamento	12,00%
impianti telefonici	20,00%

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione dei beni strumentali.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	€	5.870.899
Saldo al 31/12/2014	€	6.062.826
Variazioni	€	-191.927

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.563.972	17.328	8.495	222.064	-	6.811.860
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(587.572)	(12.718)	(6.011)	142.732	-	(749.033)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	5.976.400	4.610	2.484	79.332	-	6.062.826
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	6.142	0	2.469	0	8.611
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(172.023)	(3.059)	(801)	(24.656)	0	(200.540)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(172.023)	3.083	(801)	(22.186)	0	(191.927)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.563.972	23.470	8.495	224.534	-	6.820.472
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(759.595)	(15.777)	(6.813)	167.388	-	949.574
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	5.804.377	7.693	1.683	57.146	-	5.870.899

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	€	73.000
Saldo al 31/12/2014	€	73.000
Variazioni	€	0

Esse risultano composte da partecipazioni, destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Valore di bilancio	-	-	-	73.000	73.000	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	-	-	-	73.000	73.000	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad

alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 4.745.689.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 587.248.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze al 31.12.2015, sono interamente costituite da lavori in corso su ordinazione.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, si riferiscono interamente a progetti in corso al 31/12/2015, che sono stati valutati in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine dell'esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Per determinare lo stato di avanzamento dei lavori si è adottato, con riguardo alla tipologia della commessa e al sistema di rendicontazione interna, il metodo del costo sostenuto.

Il metodo scelto per la determinazione dello stato di avanzamento è applicato in modo costante nel tempo.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 188.291.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	825	187.466	188.291
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	825	187.466	188.291

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, in base al valore nominale. Alla data di fine esercizio non si ritiene necessario effettuare alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 4.556.004.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	442.882	(90.729)	352.153	352.153	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.748	(4.521)	39.227	39.227	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.844.299	(679.675)	4.164.624	902.815	3.261.809	1.812.074
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.330.929	(774.925)	4.556.004	1.294.195	3.261.809	181.074

Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 4.164.624.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti v/regione FVG per contributi realizzazione nuova sede	362.414
Crediti v/regione FVG per contributi su progetti	537.550
Altri crediti	2.849

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti v/regione FVG per contributi realizzazione nuova sede	3.261.732
Altri crediti	77

I crediti verso la Regione Friuli Venezia Giulia per contributi su progetti, sono stati rilevati solo per l'importo corrispondente ai costi effettivamente già sostenuti e rendicontabili per consentire una adeguata chiarezza nella rappresentazione dei valori di bilancio, in quanto al 31.12.2015 la società ha maturato un credito per contributi soltanto pari ai costi già sostenuti e rendicontabili.

Analogamente, l'eventuale erogazione dell'anticipazione di contributi su progetti da parte della Regione, è stata rappresentata in bilancio come debito, per un importo pari alla differenza tra quanto percepito, e l'ammontare di costi rendicontabili effettivamente sostenuti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide
Variazioni delle disponibilità liquide**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, espunte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 1.394, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.145	74	1.219
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	38	137	175
Totale disponibilità liquide	1.183	211	1.394

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 7.723.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	8.556	(833)	7.723
Totale ratei e risconti attivi	8.556	(833)	7.723

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante

dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;

- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 699.845 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 394.230.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C. ,nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.385.826	-	-		1.385.826
Riserva legale	17.294	113	-		17.407
Altre riserve					
Varie altre riserve	1.086	-	4		1.090
Totale altre riserve	1.086	-	4		1.090
Utili (perdite) portati a nuovo	(312.384)	2.140	-		(310.244)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.253	(2.253)	-	(394.234)	(394.234)
Totale patrimonio netto	1.094.075	-	4	(394.234)	699.845

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.385.826	Apporto soci		-
Riserva legale	17.407	Utili	B	17.294
Altre riserve				
Varie altre riserve	1.090	Apporto soci	A-B-C	1.090
Totale altre riserve	1.090			-
Utili portati a nuovo	330.724			-
Totale	1.735.047			-

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Riserva di arrotondamento	1.090	Capitale	1.090
Totale	1.090		

Si segnala che, per specifica previsione statutaria, eventuali utili o avanzi di gestione devono essere impiegati nell'attività e non possono in alcun caso essere distribuiti.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	0	0	0	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Alla data di chiusura dell'esercizio l'ammontare del fondo TFR al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 16.703.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	21.528

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.644
Utilizzo nell'esercizio	(6.720)
Altre variazioni	(11.747)
Totale variazioni	(4.825)
Valore di fine esercizio	16.703

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 5.165.761.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	4.862.816	(308.918)	4.553.898	818.801	3.735.097	2.261.329
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	10.701	220.583	231.284	231.284	-	-
Debiti verso fornitori	263.374	(29.377)	233.997	233.997	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	18.588	(4.186)	14.402	14.402	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.941	(3.886)	16.055	16.055	-	-
Altri debiti	142.753	(26.628)	116.125	116.125	-	-
Totale debiti	5.318.173	(152.412)	5.165.761	1.430.664	3.735.097	2.261.329

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Si segnala che il mutuo contratto nel 2012 con la Cassa di Risparmio FVG per la costruzione della nuova sede, ha come contropartita crediti per contributi regionali per euro 3.624.147, iscritti nell'attivo circolante.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 4.848.317.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	5.118.325	(270.008)	4.848.317
Totale ratei e risconti passivi	5.118.325	(270.008)	4.848.317

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

I "Ratei e risconti passivi" sono composti interamente da risconti per contributi in conto impianti ricevuti sulla nuova sede e sul laboratorio legno.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla

tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 233.246.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Contributi c/impianti e c/esercizio

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo di realizzazione della nuova sede che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo ed ammontano a complessivi Euro 147.714

Nella voce sono riportati anche i contributi in c/esercizio per i progetti regionali per Euro 218.240.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.412.385.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del

risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In applicazione di quanto disposto dall'OIC 12 i contributi in conto interessi di competenza sono stati contabilizzati in diminuzione degli interessi passivi.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Gli interessi passivi esposti in bilancio sono così composti:

Interessi Passivi Bancari	Euro	17.445
Interessi passivi su mutuo	Euro	197.367
Altri	Euro	5.087
- contributo in conto interesse	Euro	-139.897
Totale	Euro	80.002

Proventi e oneri straordinari

Composizione proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.20 "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi		31/12/2015	31/12/2014
Sopravvenienze attive	€	9.923	3.392
Totale proventi straordinari	€	9.923	3.392

Composizione oneri straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.21 "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri		31/12/2015	31/12/2014
Sopravvenienze Passive	€	152.124	17.139
Totale oneri straordinari	€	152.124	17.139

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Per quanto concerne le imposte anticipate e/o differite, generate da componenti positivi e negativi di reddito la cui competenza fiscale differisce da quella civile da un punto di vista temporale, si precisa quanto segue:

- non esistono differenze temporanee imponibili nella determinazione del reddito di impresa e pertanto non risultano spesate somme per imposte differite;
- pur esistendo un'eccedenza ACE, riportabile nei successivi esercizi, nonché perdite fiscali riportabili, non si è ritenuto prudente accreditare somme per imposte anticipate, non sussistendo i presupposti indicati nel Principio Contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri per una loro iscrizione in bilancio.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES e IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione**Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	6

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a sindaci	21.840
Totale compensi a amministratori e sindaci	21.840

L'importo corrisposto al Collegio Sindacale comprende il compenso per l'attività di revisione legale ed è incluso nel compenso sopra evidenziato. Non vi sono nell'esercizio altre prestazioni di consulenza svolte dai revisori legali.

Categorie di azioni emesse dalla società**NO emissione – Solo azioni ordinarie**

Il capitale sociale, pari a euro 1385826, è rappresentato da 1.385.826 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2015 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Contributi su progetti

PROGETTI	INIZIO	FINE	STANZIATO	COFIN. CARICO POLO	TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTI C/ESERCIZIO 2015
INNET TERZO ANNO	01/02/2014	31/12/2015	200.000		200.000	76.157
CRUISECON.NET	01/03/2014	29/02/2016	20.300		20.300	7.202
ECAB	01/03/2014	30/11/2016	5.500		5.500	163
START UP FVG	01/11/2014	31/03/2016	33.300		33.300	8.472
LR 27 PROGETTO PARCHI	01/04/2015	31/03/2016	112.000		112.000	101.708
START CUP FVG	01/11/2015	31/10/2016	22.500		170.230	8.225
TOTALE						201.926

Nel corso dell'esercizio la società ha avviato e concluso numerosi progetti di innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico finanziati da fondi provenienti dalla Regione FVG, dalla Comunità Europea e da enti pubblici e privati del territorio. La tabella sopra esposta riassume la situazione dei singoli progetti e dei contributi conto esercizio evidenziati in bilancio alla data del 31.12.2015.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Dettagli sulle rivalutazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto considerato che la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -394.234, si propone l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Pordenone, 18 aprile 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Zille Nicola

2. CAUSE E NATURA DELLA SITUAZIONE ATTUALE E INIZIATIVE INTRAPRESE E DA INTRAPRENDERE
--

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2015 risulta essere pari a Euro 699.844 a fronte di un capitale sociale di Euro 1.385.826 configurandosi, pertanto, la fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile in quanto le perdite subite risultano essere superiori al terzo del capitale sociale.

Nel dettaglio:

ATTIVITA'

Immobilizzazioni	Euro	5.977.214
Attivo circolante	Euro	4.745.579
Ratei e Risconti	Euro	7.723
TOTALE ATTIVITA'	Euro	10.730.516

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Patrimonio netto	Euro	699.844
Debiti	Euro	5.165.652
Ratei e Risconti	Euro	4.848.317
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Euro	10.730.516

Il risultato pesantemente negativo dell'ultimo esercizio era previsto ed annunciato.

L'assenza di bandi, sia europei per la scadenza del VII programma quadro e l'avvio del successivo, ma anche dei POR FESR regionali era nitida da almeno 18 mesi.

E che in assenza di bandi per il finanziamento dell'innovazione delle imprese il volume di attività degli enti di trasferimento tecnologico (leggasi il Polo) abbiano una flessione molto importante è tema noto e generalizzato.

In numerosi Consigli di Amministrazione, ma anche in sede di Assemblea, venne ribadita da consiglieri e soci la determinazione a continuare il percorso e le attività proprie del Polo. Con due precisazioni: mantenere il focus sui bandi per le imprese, sviluppare competenze ed esperienze sui bandi europei e contenere al massimo i costi di struttura, al limite della massa critica necessaria a superare la crisi di mercato dei bandi.

E tutto questo è stato fatto.

1. Infatti col primo bando regionale della filiera dell'elettrodomestico ben 7 sono i progetti delle imprese assegnatarie di contributi che vedono il Polo partner, per un valore di attività pari a 135 mila euro e margine per oltre 50k€.
2. Ben una ventina i progetti europei presentati, di cui uno, denominato KATANA, vinto con un volume di attività per il Polo di oltre 200k € rendicontabili su tre anni.

3. La struttura di progetto si è ridotta di oltre il 60% da due anni or sono; oggi è composta da due risorse.

A conferma dell'impegno anche economico, oltre che di strumento strategico, per la promozione dell'innovazione qualificata va positivamente segnalato il progetto OIS, Open Innovation System, finanziato in modo strutturale dall'Assessorato alla Ricerca ed Istruzione della Regione FVG, che vede i quattro Parchi lavorare in modo congiunto sul territorio.

La direzione del Polo, al momento della condivisione del budget di tale progetto, ha ritenuto operare una scelta di utilizzo di risorse amministrativamente di Area (professionisti dedicati), anziché aumentare la propria struttura, anche obbedendo ad un disegno strategico di integrazione fra i Parchi.

Questa scelta, forse ancora valida, sta tuttavia riscontrando difficoltà nella messa in atto a causa di comportamenti, tempistiche ed obiettivi non condivisi tra Polo ed Area. A breve potrebbe perciò essere richiesto da parte della direzione del Polo un chiarimento ed avanzata una richiesta di modifica di modalità di suddivisione budget che dovrebbe avvenire sulla base delle attività svolte dai Parchi per le imprese, il numero di progetti presentati con le imprese stesse, e non sulla base della numerosità delle risorse (personale dipendente) disponibili.

Dal mese di Aprile, quand'anche in ritardo rispetto alle attese, si sono aperti i bandi regionali. E mai come in questi mesi ci si attende una produzione di servizi collegati ai bandi per l'innovazione e la ricerca per le imprese. L'obiettivo è quello di ripetere almeno il successo dei bandi della filiera dell'elettrodomestico con un margine di 50 k€, che purtroppo non saranno tutti sul 2016.

Infine, occorre segnalare le attività di preparazione dei bandi sugli assi Interreg, che normalmente permettono un'importante rendicontazione di risorse umane.

Il progetto Imprenderò, presentato in ampio partenariato e con ampie probabilità di successo, vale un importo in risorse di 30k€ per quattro anni.

Purtroppo è senza un chiaro orizzonte di sostenibilità il progetto Polo Young: mentre sino ad ora il Polo ha dedicato almeno una risorsa full time (nel periodo di avviamento del Polo Young e di assenza bandi), ora è il momento di capire se si potranno ottenere anche piccoli interventi economici per sostenere l'avviamento e coprire costi di gestione dell'incubatore culturale. Stimiamo la necessità di un intervento almeno pari a 50k€, altrimenti il Polo Tecnologico discuterà con gli stakeholders le modalità di distacco.

A conclusione:

- 1). La Regione (Assessorato alla Ricerca e Attività produttive), azionista di riferimento, ha confermato il valore strategico del Polo Tecnologico e ne sta tratteggiando modelli di integrazione con gli altri parchi territoriali:

- 2). gli altri Soci del pordenonese sono intervenuti in maniera non continuativa a supporto del ruolo e delle attività;
 - 3). strutturalmente i costi di funzionamento del Polo che restano scoperti sono quantificabili in circa 250 mila euro, assorbili, come confermato negli ultimi anni, solamente se ci sono progetti di finanza agevolata;
 - 4). nei periodi di assenza di bandi l'equilibrio di bilancio va sostenuto con risorse esterne;
 - 5). a livello cassa, il delta tra contributi regionali per il mutuo e il costo delle rate è negativo per circa 150 mila euro;
 - 6) il 2016 è un anno di transizione perché entro giugno usciranno tutti i bandi POR-FESR, ma certamente le attività sui progetti eventualmente vinti non si avvieranno prima del quarto trimestre. Il che significa che nel 2016 ci sono bandi europei ma non ancora i vantaggi economici di quelli regionali. Ad oggi l'esercizio mostra una perdita colmabile solo come sopra indicato di almeno 150 mila euro, a cui aggiungere i costi per la gestione di Villa Cattaneo (30 mila euro):
 - 7) un'ulteriore compressione dei costi bloccherebbe le attività del Polo.
- Il Worst Case è dunque una perdita stimata in 180 mila euro per il 2016.

Al fine di superare la situazione venutasi a creare il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di assumere le seguenti iniziative:

- a. di natura generale:
 - Convocare l'assemblea dei soci per il giorno 28 giugno 2016 e in seconda convocazione il giorno 14 luglio 2016 per deliberare in merito alla fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile
- b. di natura finanziaria e patrimoniale
 - Riscossione e recupero crediti
 - Rinegoziazione del mutuo, con positivo impatto sulla cassa di circa 75 mila euro
- c. di natura economica
 - aumento ricavi, sulla base delle azioni qui sotto descritte.

In ambito di progetti finanziati:

- b. Rinegoziazione con l'Assessorato alla Ricerca e i Partners del riparto dei fondi OIS per progetti anziché per risorse umane disponibili (ma non operative). Questa azione potrebbe portare ad una maggiorazione del finanziamento per il Polo di 100 mila euro.
- c. Risottomissione dei progetti già presentati e non finanziati (es. Alpsib e Xformance) su altre linee di finanziamento. In caso di successo, l'impatto è valutabile in 50 mila euro di possibile rendicontazione sul 2016.
- d. Richiesta di supporto per almeno 50 mila euro per il progetto Polo Young, al fine di coprire i costi di personale impiegato; altrimenti dismissione del progetto.

Pesando temporalmente tali azioni sull'anno ed ipotizzando un coefficiente di insuccesso alle varie attività proposte (che complessivamente hanno un valore di 270 mila euro), il valore di successo stimato è pari ad € 180 mila.

Il Best Case porterebbe dunque il Polo in pareggio.

3. CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a voler esaminare la presente relazione sulla situazione patrimoniale al 31.12.2015 ed ad adottare, tenuto conto di quanto sopra esposto, le deliberazioni di Vostra competenza.

Pordenone 23 maggio 2016

Il presidente del C.d.A.

Nicola Zille